

Avvisi

Benedizione dei bambini e delle famiglie

Sabato 10 gennaio alle ore 18,30 a Sabbiadoro

L'Arcivescovo amministra la Cresima a Lignano

Sabato 17 gennaio alle ore 18,30 a Sabbiadoro un gruppo di giovani riceverà il Sacramento della Cresima.

Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore 18,30 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana **con il canto delle Lodi**

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

Messaggio ai genitori (R. Gibran)

«Una donna chiese: Parlati dei figli.

E il Profeta disse: I vostri figli non sono figli vostri.

Sono figli e figlie della sete che la vita ha di se stessa.

Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi,

e benché vivano con voi non vi appartengono.

Potete donare loro amore ma non i vostri pensieri; essi hanno i loro pensieri.

Potete offrire rifugio ai loro corpi ma non alle loro anime:

esse abitano la casa del domani,

che non vi sarà concesso visitare neppure in sogno.

Potete tentare di essere simili a loro, ma non di farli simili a voi.

La vita procede e non s'attarda sul passato.

Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccate in avanti.

L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito e vi tende con forza

affinché le sue frecce vadano rapide e lontane.

Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere,

perché come ama il volo della freccia così ama la fermezza dell'arco».

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale

di Lignano Sabbiadoro

11 Gennaio 2026 – Epifania del Signore - N. 1153

Ognuno di noi è figlio prediletto di Dio

Ermes Ronchi

Gesù si mette in fila con i peccatori, lui che era il puro di Dio, in fila, come l'ultimo di tutti. Ed entra nel mondo dal punto più basso, perché nessuno lo senta lontano, nessuno si senta escluso. Gesù tra i peccatori appare fuori posto, come se fosse saltato l'ordine normale delle cose. Giovanni non capisce e si ritrae, ma Gesù gli risponde che proprio questo è l'ordine giusto: «lascia fare... perché conviene che adempiamo ogni giustizia». La nuova giustizia consiste in questo ribaltamento che annulla la distanza tra il Puro e gli impuri, tra Dio e l'uomo.

Ed ecco si aprono i cieli e vide lo Spirito di Dio - che è la pienezza dell'amore, dell'energia, della vita di Dio - scendere come una colomba sopra di lui. E una voce diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento». Questo fatto eccezionale, che avviene in un luogo qualsiasi e non nei recinti del sacro, lo strappare dei cieli con la dichiarazione d'amore di Dio e il volo ad ali aperte dello Spirito, è avvenuto anche per noi, ciò che il Padre dà a Gesù è dato ad ognuno. Lo garantisce un'espressione emozionante di Gesù: Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me (Gv 17,23). Dio ama noi come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa passione, lo stesso slancio. Dio preferisce ciascuno, ognuno è figlio suo prediletto. Per il Padre io come Gesù, la stessa dichiarazione d'amore, le stesse tre parole: Figlio, amato, mio compiacimento.

-Figlio è la prima parola. Un termine tecnico nel linguaggio biblico, dal significato preciso: «figlio» è colui che compie le stesse opere del Padre, che fa ciò che il padre fa', che gli assomiglia in tutto.

- Amato. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ad ogni risveglio il tuo nome per Dio è «amato». Immeritato, pregiudiziale, immotivato amore.

- Mio compiacimento. Termine inusuale ma bellissimo, che deriva dal verbo «piacere»: tu mi piaci, mi fai felice, è bello stare con te. Ma quale gioia, quale soddisfazione può venire al Padre da questa canna fragile sempre sul punto di rompersi che sono io, da questo stoppino fumigante? Eppure «la sua delizia è stare con i figli dell'uomo» (Prov 8,31), stare con me. Al nostro

Battesimo, esattamente come al Giordano, una voce ha ripetuto: Figlio, tu mi assomigli, io ti amo, tu mi dai gioia. Hai dentro il respiro del cielo, il soffio di Dio che ti avvolge, ti modella, trasforma pensieri, affetti, speranze, ti fa simile a me. Ad ogni mattino, anche i più oscuri, inizia la tua giornata ascoltando per prima la Voce del Padre: Figlio, amore mio, mia gioia. E senti-rai il buio che si squarcia e l'amore che spiegate sue ali dentro di te.



Benedizione dei bambini e delle famiglie

Dal libro del Profeta Isaia

Is 42,1-4.6-7

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Salmo responsoriale 28 (29)

**Il Signore benedirà
il suo popolo con la pace.**

Date al Signore, figli di Dio, date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome, prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque, il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza, la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria, nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede re per sempre.

Dagli Atti degli Apostoli At. 10,34-38

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:
«In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Preghiere dei fedeli

Al Signore Gesù, che svela il suo volto e la sua missione, immergendosi con tutti nelle acque del Giordano, chiediamo che siano illuminati da questo mistero i nostri occhi e la nostra vita.
Scenda su di noi, il tuo Spirito, Signore.

I cieli si sono aperti su di te, Signore.
Tu non ci condanni a camminare soli e disperati sulla terra, perché il Cielo si è aperto anche su di noi. Ti preghiamo.

Anche su di noi, nel Battesimo è sceso lo Spirito che ci fa figli.
Donaci di credere che nessun titolo, nessuna dignità uguaglia questa sulla terra. Ti preghiamo.

Hai dato inizio alla tua missione facendoti battezzare tra i peccatori; l'hai portata a compimento morendo in croce tra due malfattori. Insegna alla tua Chiesa, Signore, ad immergersi nelle fatiche e nelle contraddizioni della gente del nostro tempo. Ti preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, i bambini che lo scorso anno abbiamo portato al Battesimo.
Ti affidiamo tutti i bambini del mondo: Proteggili e aiutali a crescere. Ti preghiamo.

Signore Gesù, il Padre ti ha riconosciuto Figlio nelle acque del Giordano.
Insegnaci, Signore le tue vie e cammineremo nella tua luce oggi e per tutti i secoli dei secoli.

Coltiva e custodisci... • Luigi Verdi

Coltiva e custodisci la tenerezza,
che sempre sa cogliere la fragilità di ciò che esiste
e svela la sorprendente freschezza della vita.

Coltiva e custodisci il coraggio
di fare col poco che hai, estraendo con pazienza,
anche dai tuoi Fiori più amari, cera e miele.

Coltiva e custodisci lo Spirito, la quiete, la forza
e il cammino indicato dal balzo del cuore.

Coltiva e custodisci l'amore dentro la casa,
oltre la prigionia delle cose.

Sia immutabile e forte, vegliata e curata,
la tua sorgente profonda.

Coltiva e custodisci la Fiducia,
quando il dolore ti rende indifeso come un innamorato.

La tua vita resti una benedizione,
anche nei momenti in cui non puoi benedire.